

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiuntisi le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 29 Maggio

La conciliazione

Vedendo il modo con cui parecchi giornali liberali trattano la questione della cosiddetta conciliazione fra la nuova Italia ed il Papato, ci pare di assistere ad una fantasmagoria, e proprio ci domandiamo se siamo gli oculati politici quali tutti dal più al meno ci riconoscono. Quasi tutti quei giornali difatti vengono a dirci che la conciliazione è impossibile.

Ed è impossibile davvero se la si intende nel modo e sotto gli aspetti che essi vagheggiano, o se stanno legati crudemente alla parola; in questo caso riconosciamo anche noi che fra la luce e le tenebre non può esservi accordo, fusione, conciliazione o che cos'altro si possa dire o immaginare.

Così pure quando dall'una parte si chiedono concessioni impossibili, come, nel caso, le territoriali, per quanto limitate, gli accordi si romperanno.

Ma le cose non vanno prese sotto questo punto di vista ristretto; la conciliazione non vuol dire sotto-minazione né di una parte né dall'altra; conciliazione vuol dire una definizione di antiche pendenze in modo di poter vivere d'accordo e senza gli attriti preesistenti.

Sono anni ed anni che noi sosteniamo, come a questo punto andavamo avviandoci; gli attriti andarono dapprima rendendosi meno aspri; i clericali incominciarono poscia qua e là a entrare nelle lotte amministrative per prendere possesso di Municipii, di Provincie, di Opere Pie; poi qualche Vescovo scrisse recisamente di conciliazione allo stesso Pontefice né questi mostrò adontarsene; quando infine avvennero i disastri di Dogali il clero, prese parte alle dimostrazioni nazionali.

Com'era possibile questa progressiva espansione di nuovi sentimenti senza che si progredisse in accordi più o meno taciti? Potevano questi fatti essere la sola emanazione di un sentito bisogno, ovvero non si riconosce che per evitare lo scoppio di certe ostilità furono in alcuni momenti necessari alcuni *pour parler*? E questi per quanto segreti, ci furono senza dubbio alcuno.

Così l'acqua andò inalveandosi, e il fiume cammina pel proprio corso. Forse qualche ciclone lo potrà far disalveare, forse dargli altro corso, ma la costituzione di questa nuova forza è un fatto ormai indiscutibile, è una forza di cui conviene fare tesoro.

L'ultima allocuzione papale lo dimostra; checché si dica in contrario, vi è la base dei futuri accordi. Ivi non si trovano punto espliciti richiami a concessioni territoriali; vi fossero pure, se gli accordi non sono conclusi ma si intende giungervi, siamo nel periodo delle trattative, in quello

delle domande e delle concessioni, insomma del *do ut des*, in cui si chiede il più per ottenere il meno.

Probabilmente anzi non si verrà ad un accordo concreto come in un trattato qualsiasi; gli accordi si faranno taciti. C'è forse bisogno di un verbale come dopo una vertenza cavalleresca in cui ci sieno entrati i relativi padrini? No, di certo; nessuno rivangherà il passato; invece si tratterà come fra due amici, i quali diranno di non preoccuparsi del passato, ma guarderanno soltanto all'avvenire, appunto per tema che il rimescolamento del passato non faccia rivivere le ire e non turbi la calma novella.

Su questa strada ci siamo; oggi stesso non se ne farà niente, ma un notevole passo viene fatto. È fuori di dubbio ormai che la questione è messa, e mettere la questione è bene spesso il più; il Papa d'altronde non ricorda nulla del passato, e mentre Re Umberto proclama l'intangibilità di Roma, il Papa d'altra parte mette la questione sopra un campo pratico quale si è l'incolumità dell'indipendenza italiana. Nei dettagli non sono né saranno presto unisoni, ma il più si è fatto.

Ecco perchè noi non dividiamo la impassibilità di alcuni nostri confratelli; ecco perchè ci sembra convenire che i liberali si sveglino e si pongano d'accordo ad evitare il disastro. La conciliazione, se pure avrà il vantaggio di far servire al paese tante intelligenze che ora vi sono estranee, non potrà che riuscire dannosa alla causa della libertà, per cui, innanzi tutto, è sorta l'Italia; essa segnerebbe un periodo di reazione, inavvertito dapprima e che si farebbe man mano gigante, cosicchè ci riuscirà più tardi impossibile lo svincolarcene.

Non facciamo questione di parole, di sottintesi, di aspirazioni, ma guardiamo alla nuda realtà; e la realtà non ci crediamo pessimisti se asseveriamo che è come noi la vediamo, cosicchè ci conviene riunire tutte le forze liberali per scongiurare l'imminenza di un pericolo tanto funesto ed esiziale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 28

Si leggono le proposte di legge di Bonghi ed altri sulle tariffe telegrafiche e di Di Belmonte Gioachino per l'affrancamento dei canoni decimali.

Si prosegue la discussione dei provvedimenti militari.

Si approvano gli articoli del disegno di legge per modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'esercito e quella sugli stipendi e assegni agli ufficiali e impiegati dell'esercito e quello che modifica le pensioni per militari, e quello sulla circoscrizione territoriale militare nonché la spesa straordinaria per l'acquisto di cavalli per l'esercito.

Comincia la discussione sullo stanziamento di 85 milioni nel bilancio della marina negli esercizi del 1887-88 al 1896-97.

Elia, deplorando che il ministero si

preoccupi troppo delle condizioni finanziarie, presenta e svolge questo ordine del giorno: « La Camera invita il ministero a provvedere senza ritardo, al completo ordinamento dell'armata e alla difesa delle costiere con mezzi straordinari che non aggravino soverchiamente il bilancio per un ristretto numero d'anni e passa all'ordine del giorno. »

Valle vuole che si affermi la potenza dell'Italia nel Mediterraneo, ma raccomanda che non si esageri nella costruzione delle torpediniere che sottraggono ufficiali egregi alle grandi navi, che sono meno necessarie per noi, che dobbiamo principalmente preoccuparci della difesa ed hanno efficacia che l'esperienza va dimostrando discutibile.

D'Ayla Valle raccomanda le opere per rendere più forte il porto di Taranto e l'apertura di San Nicolò a Lido che gioverà alla potenza del canale di Venezia. Anch'egli vuole che l'Italia si affermi nel Mediterraneo.

Albini voterà il progetto. Maldini combatte alcune osservazioni di Albini; conviene con quelle di Ricci, eccetto che crede che si debba spendere per l'esercito come per la marina. Fa osservazioni sulle varie proposte e dichiara che voterà contro questo disegno perchè troppo limitato e tale che fra dieci anni saremo più deboli di oggi. Domanda speciali informazioni sul terzo bacino dell'arsenale di Venezia.

Galli raccomanda i lavori del Porto di Lido a Venezia.

Arbib provoca delle dichiarazioni del Ministro sul vero stato della nostra difesa marittima, perchè le geremiadi di alcuni deputati competenti, tengono perplessi gli altri non tecnici e snervano il morale dei giovani ufficiali.

Il seguito a domani. Annunziati un'interrogazione del Chiaves se qualche potenza estera abbia fatto dichiarazioni sul detto blocco della costa di Massaua; un'interrogazione di Bonghi se si abbia precise notizie sulla convenzione che sarebbe intervenuta tra la Francia e l'Inghilterra per la limitazione dei rispettivi possessi sulla costa africana da Abock a Zeila.

Levasi la seduta alle sette.

Il nuovo incrociatore "Dogali"

Il Dogali, riparati i danni dell'incendio che scoppio a bordo, è in viaggio da Newcastle per l'Italia.

Il Dogali è un incrociatore torpediniere del tipo Bausan — ma d'un migliaio di tonnellate di meno. Esso era stato costruito pel Governo greco e doveva chiamarsi *Salamina*; ma a causa di difficoltà insorte, l'incrociatore rimase in potere del costruttore, che ne trattò la vendita al Governo italiano.

Dapprima si disse che lo si sarebbe chiamato *Angelo Emo* ma sopraggiunto il disastro di Dogali, lo si chiamò *Dogali*, senz'altro.

Ale prove il Dogali raggiunge la velocità di circa 20 miglia l'ora, in grazia di due potenti macchine orizzontali. Il vapore è fornito da quattro caldaie d'acciaio a forni opposti, con lamiere cingolate di Fox. Gli scarichi di tutte le macchine sussidiarie, cioè macchine elettriche, turbine, pompe d'incendio, macchine da timone, macchina da salpare, ecc., vanno in un condensatore ausiliario, il quale ha la vasca in comune col condensatore principale.

Si lamentano i locali d'abitazione dell'equipaggio troppo ristretti, specialmente i quadrati degli ufficiali.

Il Dogali porta 4 tubi di lancio per siluri. Uno a prua, uno a poppa e due di fianco; 6 cannoni da 10 cent. a retrocarica, 2 di fianco, 2 sul cassero e 2 sul castello; 6 cannoni a tiro rapido da 5 m. in coperta, 2 sotto il castello, 1 da 3 m. pure a tiro rapido e 1 a poppa in ritirata; 6 mitragliere, cioè in cofa di trinchetto e maestra e 4 in coperta.

Collaggiunta delle due navi *Dogali* e *America*, il valore della nostra flotta nel bilancio della marina si è accresciuto di circa 9 milioni.

Corriere Veneto

Da Conegliano

27 maggio.

Arresto Antoniazzi — Altri disastri — Il tempo — I Bachi — Elezioni amministrative.

Vi confermo l'arresto dell'Antoniazzi, il falsificatore delle cambiali. Ora vi do un'altra brutta nuova.

Dicesi che un'altra persona, sbilanciato per le perdite causategli dal fuggitivo abbia dovuto sospendere i pagamenti. Io spero che tutto sia una delle tante dicerie, una chiacchiera a sensation. Il nostro povero paese non ha bisogno di altri guai.

Piove da parecchi giorni e la temperatura è discesa di parecchi gradi tanto che molti hanno ripreso i panni invernali. La celebre fiera di S. Urbano non è riuscita che meschinamente in causa del tempo cattivo e gli affari quindi vanno male, principalmente per la povera gente.

Male anche si mettono i bachi, in ispecie le razze gialle — le viti soffrono già per due grandinate e presto la peronospora farà capolino.

Ci avviciniamo al periodo delle elezioni amministrative, ma nessuno se ne da per intesa. E si chesi dovrebbe pensare a sostituire il Concini che non prese mai parte ad una seduta del Consiglio Provinciale e che vive nella più beata inerzia solo scossa quando si trattò di far eleggere il Mel che ora risquote tanti allori alla Camera. Il comune è ora nelle mani del Vital, il caporione dei moderato-clericali, sebbene sia seguace di Mosè e di Abramo. Pareva che si dovesse combattere a tutta oltranza perchè mal visto dal paese; dopo la caduta del Carli egli si è reso necessario dalla neghittosità dei più e nelle prossime elezioni egli avrà sempre la maggioranza.

Che gli faccia buon pro.

Patavino.

Belluno. — D'ordine del ministro dei lavori pubblici fu emesso il mandato di cento mila lire a favore del comune di Belluno, concorso del governo nella costruzione del ponte sul Piave distrutto dalle piene del 1882. Pare che la somma venga opportuna alle casse poco floride del comune di Belluno.

Sandriigo. — Stante l'incertezza del tempo il tiro al piccione e le Corse Ippiche che dovevano avere luogo oggi vengono rimessi alla ventura domenica.

Valdobbiadene. — Col 1 giugno p. v. la messaggeria che ora fa servizio fra Valdobbiadene e Cornuda si recherà invece tre volte al giorno alla stazione di Alano: Fener Valdobbiadene, che dista appena 20 minuti da questo Capoluogo, in coincidenza con tutti i treni da Treviso e da Belluno.

Corriere Provinciale

PRETORE DESTITUITO

Sappiamo che la *Gazzetta Ufficiale del Regno* ha pubblicato il Reale Decreto con cui viene destituito da Vice Pretore presso la Pretura di Este il dott. Pietro Tono, quello stesso che in occasione di un recente Congresso cosiddetto cattolico aveva spinto a tale punto il fanatismo religioso e i suoi sentimenti antinazionali da volere la distruzione dell'unità nazionale colla restituzione di Roma al Papa.

Il Governo che tante volte per una parola colpisce i radicali e che invece le mena quasi sempre tutte buone ai clericali, si è arreso questa volta davanti allo sdegno sollevatosi pel fatto in tutti gli onesti patrioti. Il ministro Zanardelli ha fatto un'opera di vera giustizia.

CORRIERE AGRICOLO

Operazioni pratiche per prevenire la peronospora.

Molti sono i mali che affliggono la nostra ampelide, ma grazie alla pratica coadiuvata dalla scienza si poterono portare a questi degli efficaci rimedi.

La peronospora sola, fino a due anni fa, resisteva a qualsiasi trattamento, e tutte le cure dell'esperto viticoltore riescivano vane. Oggi però non è più a ripetersi così, se noi invece di combatterla cerchiamo prevenirla.

Torno a ripetere: conviene prevenire la peronospora per poterla vincere, non combatterla quando è già comparsa; infatti se noi lasciamo che si sviluppi è quindi pratici, tutte le cure suggerite, non approderemo mai a buoni risultati; questo lo dimostrano molti vitigni della nostra pianura, piantati in terreno piuttosto forte, ai quali venne data l'acqua di calce agli ultimi di giugno, quando la peronospora era già da alcun tempo comparsa, e si ebbe a vedere la caduta precoce delle foglie, in causa che il fungo non cessò di vivere sotto l'azione della calce, ed in seguito a piogge venute, nel luglio tornò a svilupparsi.

Molti mi diranno che se l'acqua di calce fosse stata data ripetutamente, specialmente dopo una pioggia, si avrebbero avuti ben differenti risultati. Questo non lo nego; ma, come in tutte le malattie, anche dell'uomo stesso, è più facile prevenirle che combatterle, cerchiamo di applicare questo anche per la peronospora, e credo avremo anche un'utilità economica.

Anzitutto un essere vivente, per trovarsi in condizioni tali da poter far fronte alle diverse malattie, conviene che sia robusto e ben nutrito; nel nostro caso della vite si ottiene questo mediante buone concimazioni e lavori.

La vite già a frutto richiede un concime a base di potassa, e che non sia privo di sali ed acido fosforico assimilabile; questa concimazione sarà opportuna ripeterla ogni 3 o 5 anni, a seconda dello stato delle sostanze che usiamo nel farla; l'epoca opportuna sarà novembre e dicembre, possibilmente prima dei freddi invernali.

Non mi intrattengo a parlare della concimazione, non essendo qui il luogo; accennerò solo ai migliori concimi e meno dispendiosi che si possono usare con grande vantaggio. Il più prezioso è la cenere, possibilmente vergine, ma si può usarla anche dopo che venne adoperata pel bucato contenendo ancora della potassa e dei sali ad acido fosforico; vengono in seguito i calcinacci, le spazzature di strada, di cortili, le foglie, le erba-ccie, i residui dei calzoi, le ossa, i cenci, gli avanzi della fabbricazione della birra, della vinificazione, la terra raccolta dall'espurgo dei fossi, ecc. Tutte sostanze queste le quali, oltre contenere molti dei principii nutritivi speciali per la vite a frutto, tengono soffice ed asciutto il terreno, ottenendo così il doppio vantaggio di invigorire la pianta e mantenerla lontana dall'umidità, contrariando in tal modo lo sviluppo della peronospora.

Per la concimazione quest'anno è tardi, ma abbiamo voluto farne cenno perchè si possa provvedere a tempo per l'anno veniente.

Oltre le concimazioni anche i lavori del terreno concorrono a rendere più robusta la pianta; a questo scopo tornano utili le zappature che si praticano in maggio ed agosto.

Oltre le zappature tornano molto opportune la rimondatura delle erbe che nascono nel vigneto, e questo per due cause: Primo: perchè l'erba mantiene una costante umidità nel terreno contraria alla vita dell'ampellidea e favorevole allo sviluppo della peronospora; secondo: perchè l'erba fa che le radici della vite tendano a venire superficialmente, portando grave danno allorché si fanno le zappature, venendo a disturbare il sistema radicale; in causa di ciò il frutto facilmente cade, se non avviene anche l'essiccamento della vite; inoltre l'erba porta via molte delle sostanze che dovrebbero servire di nutrimento alla vite.

Quindi rammentiamo che oltre le due zappature in maggio ed agosto, torna opportuno sempre mantenere la vigna costantemente ripulita dalle erbe che vi crescono.

Altro lavoro da eseguirsi durante il primo periodo fisiologico della vite è la potatura verde. Essa comprende: La spampinatura che consiste nel togliere tutti i germogli che si sviluppano nel legno vecchio, e quelli che nel tralcio a frutto non portano uva, sarà bene eseguirli il più presto possibile, ottenendo così che tutti i succhi nutritivi vadano ad unico vantaggio del frutto e dei tralci a legno, inoltre facendolo quando i germogli sono ancor freschi non si formano grandi cicatrici che possono tornare di gran danno alla vite; anche con questo mezzo si ottiene l'invigorisamento della pianta.

Partendo da questo punto converrebbe far presto anche la cimatura, ma ciò non lo consiglio ed eccome il perchè: le prime foglie che cadono per effetto della peronospora sono sempre quelle della base del tralcio, quindi se noi, invece di far la mozzatura presto, la trasportiamo a stagione avanzata, avremo che quando le foglie più basse sono già cadute, quelle della cima del tralcio saranno ancora vigorose e così il frutto potrà maturare.

Accennate così le operazioni che si fanno nella vigna allo scopo di invigorire la pianta per renderla capace a far fronte a qualsiasi malattia, vedremo ora quanto viene consigliato per prevenire e combattere la peronospora.

Molte ed infinite sono le ricette preparate per questo scopo; ma due solo a parer mio credo le più opportune, il latte di calce ed il solfato di rame, come ebbe anche a dimostrarlo l'egregio prof. Cerletti nel N. 1 del Bollettino della Società dei Viticoltori nel suo articolo Pioggia e Peronospora.

Non mi intrattengo qui a parlare quando convenga più l'uno o l'altro, avendolo ben dimostrato l'esimio professore nell'articolo sopra accennato.

Usando l'acqua di calce, preparata nella proporzione di 6 di calce p. 100 d'acqua, dato questo però da non ritenersi per inviolabile, perchè se anche la calce è in un rapporto maggiore non arreca nessun danno al vegetale, converrà innaffiare la parte aerea della vite una prima volta pri-

ma che la pianta sia in fioritura, e ripetere questa operazione specialmente dopo le piogge abbondanti, fino a quando l'uva comincia a maturare, avendo però l'avvertenza, ogni qualvolta lo si pratica, di osservare bene che siano coperte di calce la pagina superiore perchè da esse penetra la malattia nonchè quella inferiore, perchè da essa la malattia si sviluppa.

Per aspergere il latte di calce vennero ideate varie pompe, e mi sentirei invogliato di descrivere le migliori, ma mi limiterò ad accennarle. Queste sono: la pompa di Balestrazzi Giacomo di Imola, quella di Bernabò di Conegliano e Garolla di Limena.

Usando le soluzioni di solfato di rame si avranno le stesse avvertenze che per il latte di calce. Per le polveri invece si potrà far uso dei soliti soffietti usati per lo zolfo.

Il latte di calce serve benissimo anche a contrariare i danni portati dalle brine e rugiade.

Per la Padovana, principalmente dove l'anno scorso il latte di calce diede buoni risultati, noi non consiglieremo il solfato di rame, perchè ci fa paura la sua azione venefica chechè se ne dica dai chimici. Si usi piuttosto mescolare il solfato di rame in proporzione dell'100 al latte di calce per la prima e seconda volta e poi la calce pura.

Concludo ora tornando a ripetere che i mali bisogna prevenirli, per non trovarsi poi in gran imbarazzo, ed andar soggetti ad una spesa forte per combatterli.

Brindero.

Cronaca Cittadina

Commemorazione. — Oggi a mezzogiorno nell'Aula Magna della R. Università il prof. Vincenzo Crescini facendo la commemorazione del decesso prof. Giuseppe Guerzoni ne tratteggiò mirabilmente la figura accaparrandosi, oltrechè tutta l'attenzione, anche tutte le simpatie dello scelto uditorio, che applaudì vivamente commosso il commemorante. V'erano parecchie rappresentanze delle Autorità. — Ne riparleremo: basti oggi intanto questo cenno di encomio e di plauso.

Constatiamo pure che, più che un elogio, la sua fu una critica imparziale e serena; nota predominante l'anticlericalismo dispostato alla massima franchezza e alla più pura nitidezza di forma.

« La Croce Rossa. » — Il nostro sotto comitato della Croce Rossa gentilmente ci comunica e rendiamo pubblica la seguente comunicazione da essa ricevuta dal vice Presidente della circoscrizione di Verona:

« La Presidenza del Comitato Cen-

ventano una quantità di nomi oscuri e barocchi, coi quali battezzano malattie ch'essi non conoscono.

Farebbero meglio a cercare un rimedio contro l'emierania che non sanno guarire.

La fanciulla vide sfilare dinanzi a lei, come sotto il peso d'un incubo, le grandi cancellate che circondano i giardini del presidente della Camera, il ministro degli affari esteri, con quei bagliori in fondo ai cortili, poi la superficie delle acque tempestate di fiamme mobili, tremolanti sotto il ponte degli Invalidi.

Ai Campi Elisi, allo svolto pel piazzale circolare, essa vide da lungi il chiarore mandato dai cordoni di gas dei caffè-concerti, ed il fogliame dei tigli rischiarato da quella fantastica illuminazione. Salendo verso l'Arco della Stella non distingueva più che le mille lanterne delle vetture che incrociavano la sua e le passavano innanzi.

Rochebonne, chino su di lei, rimaneva imbarazzato, inquieto, per lo svenimento in cui era caduta la fanciulla.

Contemplava avidamente quella bella testa dagli occhi chiusi e sulla cui fronte si dipingeva un indefinibile sentimento di vergogna e di dolore.

I capelli un po' scarmigliati, dopo

trale con circolare n. 1313 mi incarica di partecipare al sotto-Comitato della V. Circostrizione che il Comitato Centrale è affatto estraneo alla pubblicazione di un periodico mensile che sta per uscire col titolo « La Croce Rossa o La Croce Rossa Illustrata. »

Il pubblico ne resti dunque avvisato e stia in guardia contro questa pubblicazione che non sarebbe punto una emanazione dell'umanitaria Istituzione come parecchi dal titolo potrebbero credere.

La temperatura. — La temperatura è un po' meno bassa; il tempo però è tutt'altro che ristabilito. I nuvoloni solcano i cieli quasi a promettere nuova piovra. Vi è invece tanto bisogno di sole e di caldo.

Cose ferroviarie. — La linea ferroviaria Piove Padova subisce un ritardo, o, meglio una variante.

I Comuni di Legnaro, Polverara, S. Nicolò e Brugine insistettero appunto per una variante per cui la linea passi per S. Nicolò e Legnaro anzichè per Saonara.

La percorrenza sarebbe assai minore, cioè di un mezzo chilometro e i comuni interessati darebbero poi un ulteriore sussidio di lire 2000.

Gli zigari. — Sappiamo che i tabaccai della Città hanno sporta all'Intendenza di Finanza una rimostranza contro i numerosi scarti che trovano nei pacchi degli zigari, cosicchè essi ne risentono grave danno. Intanto anche i consumatori si lamentano assai della qualità dei zigari in vendita.

Via Turchia. — Domandiamo per la millesima volta quando si provvederà a riparare il cornicione della casa Levi-Pizzo in Via Turchia.

Il municipio non vuol proprio procedere con energia a far togliere quel continuo attentato alla vita dei cittadini?

L'altro giorno fu gravemente ferito un ragazzo; si aspetta forse che ne resti ucciso qualcheduno? Cose proprio incredibili! Quale responsabilità nel tempo stesso!

Treni delle guidovie da e per Venezia. — Dal giorno 29 (oggi) al 30 ottobre verranno effettuati due treni straordinari in tutti i giorni festivi e regolati l'uno in partenza da Padova (Santa Sofia) alle ore 4 18 pom. e arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) alle ore 6 48 pom. e l'altro in partenza da Venezia alle ore 12 30 ant. e arrivo a Padova alle ore 3 ant.

Ecco un modo assai comodo e proficuo per chi vuole andare a Venezia

una giornata di lavoro, sfuggivano in grosse ciocche di sotto il cappellino alquanto pendente da una parte.

La veste nera, orlata al collo da una trina di Bretagna, faceva risaltare il pallore della sua pelle nivea.

Ed ecco il duca, lo scettico, il libertino, divenir timido, immobile, dinanzi a quella debole fanciulla che per un momento di incosciente pazienza era nelle sue mani.

A poco a poco si fece coraggio. — Germana — le mormorò all'orecchio con voce carezzevole.

Essa non rispose, ma fissò su di lui i suoi occhi incerti, sbarrati come per improvviso terrore.

Egli le prese la mano, ma lei oppose resistenza. Allora cominciò a mormorar frasi melodiose e nelle quali risuonava spesso la parola amore.

Immobile, senza forza, essa subiva lo stesso fascino che subisce la pernice cacciata in fondo ad un solco e addormentata dal volo circolare del nemico che si libra al disopra di lei e la magnetizza col lampo dello sguardo.

Una misteriosa febbre la invadeva: le sue tempie battevano forte.

Ma a poco a poco le tornò il sentimento della realtà. Il suo petto respirò più liberamente e si sollevò a sbalzi.

e viceversa per divertirsi adesso che a Venezia c'è l'Esposizione Artistica e qui avremo la Fiera e le Corse Ippiche. La Società delle Guidovie ha fatto una bellissima cosa invero.

A S. Sofia. — Ricordiamo che stassera al Caffè alla Stazione delle Guidovie a S. Sofia dalle ore 8 alle ore 10 1/2 suonerà la bravissima banda di Conselve.

Eccome i pezzi:

1. Marcia — *La civiltà* — Frosalli.
2. Cavatina — *Lucrezia Borgia* — Donizetti.
3. Waltzer — *Maniere eleganti* — Strauss.
4. Sinfonia — *Figlia del Reggimento* — Donizetti.
5. Polka — *Postillon* — Koennenmann.
6. Aria — *Gemma di Vergy* — Donizetti.
7. Marcia — *L'amico di tutti* — Bertoli.

I bravi Conselvani devono stassera nel numeroso concorso dei patavini trovare un conforto e un incitamento. — Tutti adunque a S. Sofia.

Piccolo incendio. — Ieri poco dopo mezzogiorno sviluppavasi un principio di un incendio nell'abitazione della custode delle Scuole Magistrali in Via Selciato del Santo. Fu un incendio tanto per dire, giacchè venne spento subito subito; accorsero tuttavia sul sito le autorità e i pompieri.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la prima volta

Un portamonete con denaro. Due biglietti del Monte di Pietà.

Una piccola parte di orecchino d'oro.

Banda Civile Unione. — Programma del concerto che darà la Banda Civile Unione domani in Piazza Unità d'Italia alle ore 8 pom.

1. Polka — N. N.
2. Duetto — *Giovanna di Napoli* — Petrella.
3. Mazurka — Strauss.
4. Sinfonia — *Jone* — Petrella.
5. Pot-pourry — *Menestrello* — Rossi.
6. Marcia — N. N.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 5 alle 7 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia, *Villa di Napoli*, N. N.
2. Mazurka, *Albertina*, Moranzoni.
3. Sinfonia, *Tutti in maschera*, Pe-drotti.
4. Finale 3, *Jone*, Petrella.
5. Valtz, *Venezia*, Waldteufel.
6. Preludio e introduzione, *Ballo in maschera*, Verdi.
7. Galop, *Tutto Fuoco*, Borroni.

Tuttavia era ancora in preda a quello strano torpore che l'aveva invasa come un sonno irresistibile.

Si sarebbe detto che il raso di quel coupé contenesse dei profumi inebrianti, come oppio, e che tenesse la vita sospesa in un sogno.

Il duca la chiamava con dolci parole, parole che serviranno eternamente all'amore eterno, e che sono state mormorate da tutte le labbra, dacchè il creatore ha lanciato il nostro pianeta negli spazi infiniti.

Ma la fanciulla non sentiva.

Mille pensieri confusi, tumultuosi, vaghi, indefinibili si affollavano al suo cervello, passavano senza forma, come i profili d'alberi che vedeva alla sfuggita nell'oscurità, la quale s'era fatta più densa dopochè la vettura correva sui viali del bosco.

Ad un tratto i cavalli si fermarono per lasciar passare un'altra carrozza che sboccava a tutta corsa da un altro viale che incrociava la via.

Germana, scossa da quel cambiamento d'andatura, riprese i sensi, si passò una mano sugli occhi, guardò attorno e parve meravigliata di trovarsi vicino a Rochebonne.

— Dove siamo? — domandò. — È un pezzo che sono con voi? Sì, mi rammento, è appena un minuto, non è vero? Mi avete costretta a salire in vettura.

Una al di. — Alle corse, fra Bernardino padrone, e il Fantino:

— Bisogna vincere assolutamente.

— E se mi rompo il collo?

— Ti crescerò la paga.

Bollettino dello Stato Civile

del 27 Maggio

Nascite: Maschi N. 3 · Femmine 0.

Morti. — Rigobello Agostino fu Francesco di anni 60 1/2, chirurgo, coniugato — Gidoni Mattiuzzi Marianna fu Domenico di anni 61, civile, coniugato — Tosi Bigon Teresa fu Giovanni di anni 61 1/2, domestica, coniugata.

Tutti di Padova. Michelon Mozzaro Teresa fu Giacomo di anni 75, villica, vedova, di Vigonza.

Spettacoli d'oggi

Circo equestre De Paoli e Marasso — Ore 9 p. — Prato della Valle.

Serraglio Berg — Dalle 8 ant. alle 10 pom. — Prato della Valle.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 28 Maggio

VENEZIA	55-31-30-74-22
BARI	86-11-5-3-38
FIRENZE	23-35-17-87-34
MILANO	54-45-5-55-53
NAPOLI	20-74-28-77-71
PALERMO	6-14-71-21-17
ROMA	70-77-18-19-61
TORINO	5-38-82-37-42

CORRIERE COMMERCIALE

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI (compreso il dazio consumo) dal 22 al 28 maggio

Framento da pistore . . .	L. 23.—
idem mercantile . . .	» 22 50
Frammento pignoletto . . .	» 14 50
idem giallone . . .	» 14.—
idem nostrano . . .	» 13 50
idem estero . . .	» —.—
Segala nostrana . . .	» 18.—
id. estera . . .	» —.—
Avena nostrana . . .	» 13 50
id. estera . . .	» —.—

Due giorni d'un Almanacco

29 Maggio ✕ **Domenica** — Nasce Leti G., storico, milanese. 1530-1709 — Pentecoste.

30 Maggio **Lunedì** — Muore Venerio Seb., di Venezia, celebre capitano. 1577 — S. Ferdinando.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

« E' provato che le persone che portano mustacchi vanno meno soggetti ai dolori di denti e che questi si guastano meno. Chadwick notò un

— Solo per qualche secondo.

— Dove andiamo?

— Al bosco: eccoci giunti.

— Torniamo indietro, ve ne prego.

— Non ancora: un po' d'aria vi farà bene. Siete quasi svenuta. Che cosa vi sentite?

— Un'emozione troppo forte. Perché perseguitarmi così?

— Perché vi amo e voglio essere amato da voi.

— Lo sapete bene che è impossibile.

E dopo un momento di pausa riprese, indicando un padiglione brillantemente illuminato, dinanzi a cui la vettura si fermava:

— Che cos'è quello?

— La Cascata — rispose il duca.

— Volete scendere?

— Certo, ed anche voi; venite con me.

— Oh no, laggiù, ve ne prego! Se ci vedessero!

— Chi mai vi può vedere?

— Ma... quei signori, qualcheduno della casa. Sarei perduta!

— Perduta? — ripeté l'altro sorridendo. — Non abbiate di tali paure. Siete una bambina. Come potete essere perduta? Non sono qui forse io?

Il servo aprì lo sportello.

(Continua.)

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Un servo aperse lo sportello, mentre il duca sollevava quasi Germana, che si trovò seduta sui guanciali senza neppur aver avuto tempo di pensare a resistere alla volontà di Rochebonne.

Appena lo sportello si fu chiuso con quel rumor sordo, i cavalli partirono dal lato dei Campi Elisi, seguendo i quai, come se l'ordine fosse già stato dato anticipatamente.

Allora Germana provò una sensazione che le riesci affatto nuova.

Cullata dall'ondulazione regolare della vettura, essa rimase annichilita in uno stato di prostrazione e di debolezza che confinava collo svenimento.

Avava quasi perduto i sensi.

I dottori chiamano tale stato ipnotismo.

Se avessero trovato una parola più brutta la avrebbero scelta.

Per affermare la loro scienza, in-

caso d'infreddatura prodotta dal radersi i mustacchi. Wilson vide un caso grave d'angina prodotto dal radersi la barba.

« Chadwick aggiunge che i zappatori e i minatori dell'armata francese, che hanno belle e folte barbe, vanno immuni dalle affezioni bronchiali; e che diverse persone che andavano soggette ad infreddature e a mali di gola si sottrassero a questi malanni, lasciando crescere il pelo sotto il mento. »

(P. Mantegazza).

Un po' di tutto

Inondazioni in Ungheria. — Le notizie che si hanno sulle inondazioni sono sempre più gravi.

Tra Gross Varadino, Karisburg e Tameswar tutta la regione è inondata. Nella parte bassa di Gross Varadino l'acqua è arrivata fino ai secondi piani.

E' impossibile precisare il numero delle case crollate.

Da quattro giorni le linee ferroviarie sono interrotte.

I danni sono spaventevoli. Vi sono 71 villaggi distrutti.

Si prevede un'annata disgraziatissima.

Giungono soccorsi da Vienna, da Pest e da altre città.

Vittime del lavoro. — Nel comune di Aoste (Aosta), giorni sono, quattro contadini stavano ricostruendo un ponticello caduto durante la stagione invernale. Avevano quasi terminato il lavoro, allorché un grosso masso staccatosi dalla soprastante montagna investendo con tanta rapidità e violenza gli operai, da schiacciare e travolgere i cadaveri unitamente al ponte per oltre 150 metri. Uno solo, che per fortuna trovavasi alquanto discosto, rimase incolto.

False monetarie. — A Napoli sono state arrestate Anna e Concetta Esposito, due sorelle di fama equivoca, che andavano nei negozi a fare acquisti e pagavano con monete d'argento da due lire false. Perquisite, si rinvennero loro addosso sei doppie lire, anche queste false, che esse cercavano far sparire gettandole per terra.

Una lotta selvaggia. — L'altra sera a Rimini avvenne un orribile fatto di sangue. Due operai, avvinzati, fra cui pare assistessero vecchi rancori, litigarono in un'osteria. Usciti sulla strada poi, si azzuffarono: uno certo Bianchi, facchino, riportò alcune ferite di coltello; egli visse pochi secondi. L'altro certo Lorenzetti, arrotino, ebbe dodici ferite alla testa con un grosso ciottolo; questi forse guarirà. Giacevano entrambi in un lago di sangue, ferocemente avvinghiati. Lo spettacolo era raccapricciante.

Gli strangolatori. — Continuano a Parigi gli arresti di individui appartenenti all'associazione di strangolatori, scoperta dal commissario di polizia della Salpêtrière.

Questi atroci malfattori, percorrevano di notte le vie di Parigi, armati di laccio, che gettavano al collo di qualche viandante isolato che derubavano e lasciavano poi mezzo soffocato e talora morto sulla strada.

Drammi delle miniere. — Dalla miniera di Udston furono estratti 140 operai, di cui un morto. Restano ancora almeno 70 persone nelle gallerie inferiori. Si teme che siano periti nei pozzi ingombri.

Poi vi fu una terribile esplosione nella miniera di Udston presso Glasgow. Duecentoventi minatori rimasero sepolti.

Il bocecone d'un leone. — A Tolone, due musicanti del serraglio Laurent, ricevettero la visita di due loro amici artiglieri. Uno dei suonatori volle accarezzare un leone, ma questo gli afferrò la mano, che tenne ferma entro la gabbia con una zampa. Uno degli artiglieri sguainò la daga e ferì il leone. La belva, divenuta furante, azzanò l'intero braccio del musicante, glielo spezzò e se lo divorò in un canto della gabbia.

Incidio a Nuova York. — Scoppiò un incendio nelle scuderie della compagnia dei tramways; 1600 cavalli andarono bruciati. Il fuoco si è propagato alle case vicine. Due corpi di case andarono distrutte. Temosi numerose vittime.

Raccomandiamo caldamente ai gentili nostri Abbonati che sono in arretrato e che ebbero di già avvertimenti, a mettersi in corrente coi pagamenti.

Ultime Notizie

Anche i provvedimenti militari vennero votati; essi ebbero invero 70 voti contrari ma non è molto davvero, qualora si voglia considerare che vi votarono contro tutti gli agrari, parecchi arrabbiati di destra, parecchi di Estrema Sinistra.

La discussione però, oltre alle serene affermazioni di Luigi Ferrarì portò anche a quelle del moderatissimo Desiderato Chiaves, che non si peritò di affermare che, pur dovendosi rimanere a Massaua pel prestigio come pure per i bisogni economici di espansione delle industrie, disse non doversi pensare a vendette, poichè in ogni caso ben più vicini sono i colpevoli; dichiarò votare contro ai provvedimenti militari anche per tema abbiano a servire contro la Francia; soggiunse non temere una crisi ministeriale, poichè per ogni evenienza, visto il rialzamento del principio di governo per parte del Crispi, egli ormai il suo caposaldo lo ha.

Queste affermazioni produssero grande sensazione, poichè servono a delineare nettamente la posizione. Si comprende adunque che Depretis è ormai un intruso nel nuovo gabinetto e che coloro i quali vogliono un retto governo parlamentare affermano solennemente che ormai l'uomo c'è. È cessato adunque l'eterno spauracchio che, caduto Depretis, non ci sieno gli uomini adatti per assumere completamente l'eredità.

Ciò sentono moltissimi anche a destra, i quali perciò, per quanto a malincuore, si attengono al ministero: meglio così, dicono essi che il peggio; meglio Depretis con Crispi che Crispi solo.

E poi dicono che la posizione non va rischiandosi, e che siamo nelle stesse acque di cinque mesi addietro!

(Nostri dispacci)

Roma, 29, ore 8.15 ant.

Genè nella sua stessa riserietà mostrasi assai irritato contro Depretis, Ricotti e Robilant; conferma avere chiesto 6000 uomini di aiuto.

Continua l'impressione per le dichiarazioni Chiaves, in favore di Crispi e contrarie a Depretis e alla sua politica di alleanze colle potenze centrali. La posizione parlamentare così va delineandosi.

I giornali liberali esultano perchè l'Osservatore Romano parla per la conciliazione fra papato e Italia di potere temporale. Si nota però che questo è uno sfogo degli intransigenti, mentre il Papa nella sua allocuzione non vi ha nemmeno alluso.

I deputati napoletani terranno col prosindaco Duca di Noia una radunanza per sollecitare i provvedimenti per la bonifica di Napoli, visto che il senato frappone ritardi all'approvazione della legge che temesi possa ritornare alla Camera. Questo fatto determinerà il contegno di parecchi deputati meridionali verso il ministero.

Ecco alcuni particolari delle relazioni Luzzatti sulla tariffa doganale; si raccomanda favorire la riesportazione del petrolio racchiuso negli stagnoni; si inculca che i favori della brillantezza del riso all'estero non pregiudichino la produzione nazionale; consiglia riduzioni di tassa alle fabbriche di polvere pirica costrette alla chiusura; chiede si risarciscano i nostri costruttori di scafi, macchine e caldaie per l'aumento dei dazi d'entrata sui prodotti siderurgici e metallurgici; constata che i ritocchi proposti al progetto governativo fruteranno all'erario dieci milioni annui di guadagno.

Il ministero è sempre più risoluto a resistere nella questione di due decimi, anche perchè la Sinistra vi è risoluta.

— Sembra deciso che la politica d'Africa verrà trattata quando si discuterà il bilancio degli esteri.

— La commissione parlamentare per i telefoni ne propone il monopolio al governo, salvo le concessioni all'industria privata per un ventennio. Il telefono sarà dichiarato di utilità pubblica con qualche limitazione.

— Branca, relatore del bilancio degli esteri, chiede d'asi più vigoroso impulso all'azione dei nostri consoli.

— La squadra navale si riunirà ad Augusta il 15 giugno; il primo periodo delle manovre si svolgerà dal 15 al 18.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Napoli, 28. — Il Polcevera ha salpato per Massaua alle ore cinque, avendo a bordo il maggiore Varino, 21 ufficiali, 205 uomini, provviste e materiali.

Berlino, 27. — La voce corsa alla borsa che Bismark sia ammalato è assolutamente inesatta.

Vienna, 27. — Il Consiglio municipale accettò la proposta del Sindaco di votare a favore delle vittime di Parigi una somma, il cui importo sarà determinato dalla Commissione finanziaria.

Scioperi nel Belgio

Bruxelles, 28. — La situazione è leggermente migliorata a Bacino e Lezing.

Vi fu una manifestazione anarchica iersera a Verriers. La polizia la disperse facilmente.

Vi fu una dimostrazione socialista ad Anversa a favore del suffragio universale, dell'amnistia, dell'abrogazione dei dazi sui bestiami. Lo sciopero aumenta nel Bacino di Mons.

Per la Bulgaria

Sofia, 27. — I reggenti tornarono stasera. Le autorità e la folla si recarono ad incontrarli a sette chilometri distanti dalla città. Delle ragazze offerirono mazzi di fiori. Gli agenti diplomatici issarono le loro bandiere.

Londra, 28. — Il Daily News ha da Vienna: Il governo serbo prolungò un decreto che dichiara che tutti i rifugiati bulgari dovranno lasciare il territorio serbo entro ventiquattro ore. Il decreto è motivato dalle continue cospirazioni dei rifugiati contro il Governo bulgaro col quale la Serbia mantiene rapporti cordialissimi.

Cose greche

Atene, 27. — Secondo informazioni da Candia, i deputati cristiani tentarono per un compromesso col Governo turco.

Atene, 28. — Il Re andrà a Londra per assistere alle feste del giubileo della Regina.

— Le notizie di Candia sono meno inquietanti.

Domani cominciano le feste pel cinquantenario dell'Università.

La crisi francese

Parigi, 27. — Una lettera di Ferry smentisce la voce che gli avrebbe ispirato i passi dei tre presidenti dei gruppi repubblicani del Senato, che si recarono a domandare a Grevy la nomina di un nuovo ministro della guerra. La lettera dice essere un'offesa ai repubblicani provati — che credettero doversi recare all'Eliseo per esprimere la loro opinione sulla crisi, — il supporre che abbiano avuto bisogno di altre ispirazioni all'infuori di quelle dettate dal loro patriottismo, dalla loro coscienza repubblicana.

Parigi, 28. — La Camera decide di tenere seduta, malgrado l'assenza del ministero e di discutere la parte dei suoi ordini del giorno che non esige la presenza del Gabinetto. Rouvier continua i negoziati. Conferi stamane con parecchi personaggi, specialmente con Floquet. Rouvier si recerà stasera all'Eliseo.

Parigi, 28. — La Camera dopo prese senza incidenti in considerazione alcune proposte, si aggiorna a martedì.

Parigi, 28. — Secondo il Temps la combinazione Rouvier è prossima ad essere conclusa.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Peronospora VITICOLA

Viticoltori! — Il momento della lotta contro questo nuovo male delle viti anche quest'anno si avvicina. Quali mezzi si dovranno adoperare per distruggerlo, o paralizzarne la malefica influenza? Scienziati e pratici molti rimedi hanno proposto all'uopo, ma dalle solenne discussioni dei recenti congressi e dei maturi studi della Commissione Ministeriale testè adunata a Roma, impariamo che siede fra i primi, come l'espedito più economico e di effetto più sicuro, lo Zolfo contenente Solfato di Rame assicurato senza alcuna conseguenza nociva. Tengasi poi calcolo che dallo Zolfo con Solfato di Rame, si ha il grande vantaggio di vincere ad un tempo l'oidium e la peronospora. Ora a realizzare il voto degli scienziati e pratici Viticoltori, la ditta sottoscritta nell'imminenza della prossima Solforazione ha intrapreso la vendita dello Zolfo col 4% Solfato di Rame nel convincimento che ciò tornerà gradito ai Signori Agricoltori che vorranno sperimentarlo.

A. Notari e C.
AGENZIA AGRICOLA
Bologna.

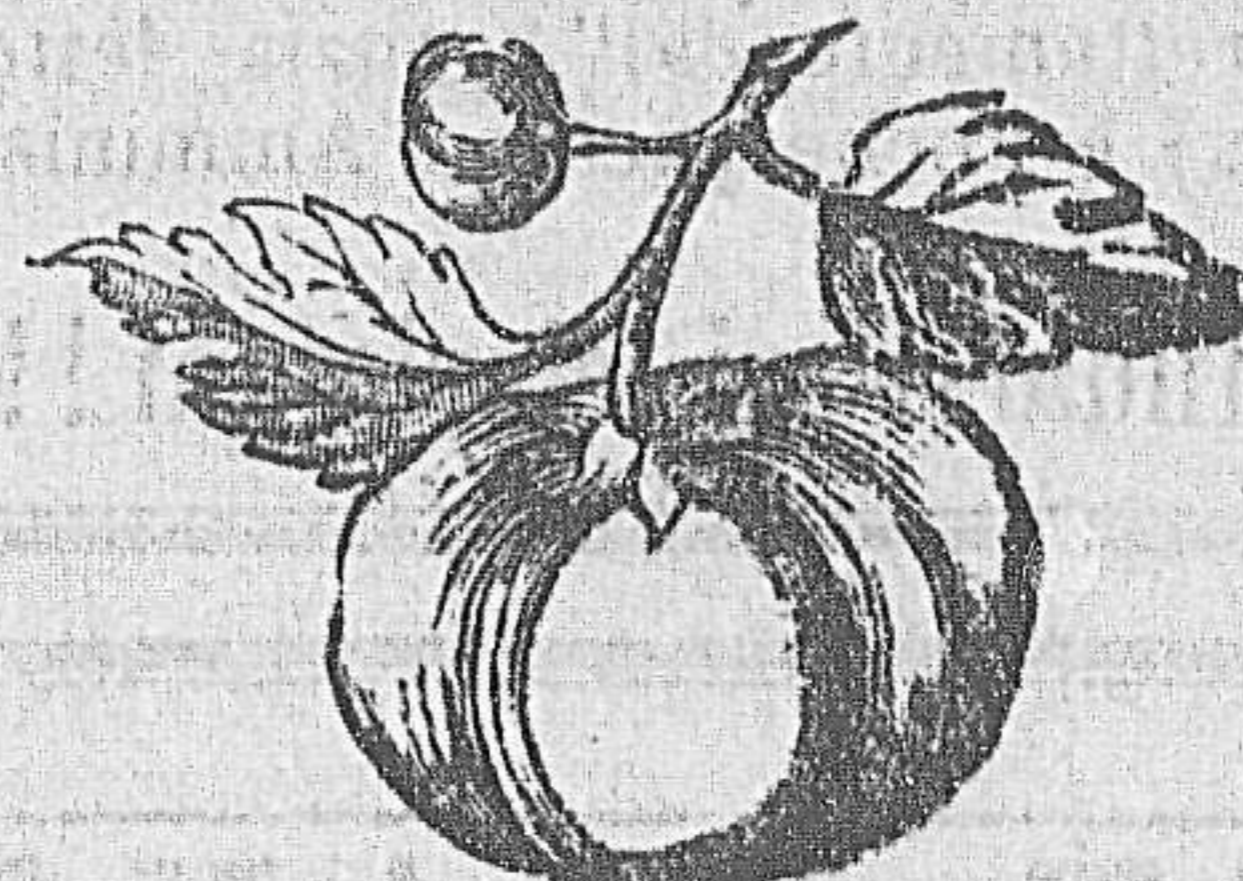
La detta Agenzia tiene anche Zolfo acido, Zolfo comune ed è fornita di tutto quanto è indispensabile per l'Agricoltura.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

PROVARE

LA
CONSERVA DI POMIDORO



DEL PREMIATO

Stabilimento a Vapore R. Zanella
di Verona

e la si preferirà a qualunque altra qualità.

In Padova si vende nella Drogheria Dal Medico Benedetto Via Boccalerie, Piazza Frutti.

A. M. D. Fontana
DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3148.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficoltà di gestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. A. dottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMPIONIA & INTROZZI
DI
G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanatta e Koller org. Menis.

Fusti usati
non atti a contenere vini
DELLA TENUTA
DA 50 A 100 LITRI
acquistansi in
Via Mezzo Cono N. 1403
VICINO AL PONTE MOLIN.

Rigeneratore Universale
RISTORATORE DEI CAPELLI
sistema Rosseter di Nuova York
perfezionato dai chimici profumieri
FRATELLI RIZZI
Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non loda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Acqua Celeste Africana
la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Cerone Americano
Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toileta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipale

IL FERRO BRAVAIS
Le persone anemiche ed indebolite da impoverimento del sangue, alle quali il medico consiglia l'uso del FERRO, sopporteranno senza fatica le **BOCCIE CONCENTRATE di FERRO BRAVAIS**, preferibilmente a tutti gli altri preparati ferruginosi.

IL FERRO BRAVAIS
non produce né crampi né fatica di stomaco, né diarrea, né costipazione. Non ha alcun sapore, né odore e non esige alcuna cura al vino. L'acqua, né a qualsiasi altro liquido nel quale può essere preso. **NON ANNERISCE MAI I DENTI.**

IL FERRO BRAVAIS
I Pallidi colori, affezione tanto comune nelle giovani, si toglie al momento della loro formazione, l'Anemia, la Clorosi, che precede la maggior parte delle affezioni croniche, sono combattute efficacemente coll'uso regolare del **FERRO BRAVAIS.**

IL FERRO BRAVAIS
ritorna al sangue il colore che ha perduto seguito alla malattia. NUMEROSE IMITAZIONI. Sulgo la firma **R. BRAVAIS** stampata in rosso nel deposito nella maggior parte delle farmacie.

Premiata con Medaglia all'Esposizione Nazionale di Milano 1881

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa di

S. TA CATERINA

in VAL FURVA (presso Bormio)

fatta dall'illustre chimico Cav. Professor ANGELO PAVESI

Acido carbonico	gram. 2,4160
Calce (ossido)	» 0,3097
Magnesia (ossido)	» 0,0536
Ferro (ossido)	» 0,0544
Manganese (ossido)	» 0,0032
Allumina (sesquios)	» 0,0305
Soda (ossido)	» 0,06 0
Potassa (ossido)	» 0,160
Litina (ossido)	» tracce
Acido silicico	» 0,0293
Acido solforico	» 0,0944
Cloro	» 0,0017

La più gazzosa
La più ferruginosa
La più alcalina
La più digestiva
La più medicamentosa delle Acque ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, col vino o col limone.

Ogni litro d'Acqua.

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarri, anche cronici, l'Ofialmia, la Gotta, l'Artrite, le Affezioni dei nervi, del fegato, del cuore, della vescica, delle reni, la debolezza di stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette Acque Acidule Marziali Gazeose.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, palazzo Municipio, per tutte le istruzioni che desiderano. — Depositi nelle principali farmacie d'Italia e dai negozianti di Acque minerali. In Padova presso Pianeri e Mauro, Cornelio e Zanetti.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure.** — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche.** Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo. Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione.**

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Anno Scolastico 1887-1888

COLLEGIO CONVITTO DA VENEZIA

ASOLO (TREVISO)

Retta di L. 325 pagabili anche in rate mensili

L'educazione in ogni sua manifestazione è oggetto di cure speciali. I Convittori possono a richiesta dei genitori frequentare le scuole pubbliche oppure un corso privato.

Il locale ampio ed adatto è in posizione amenissima. Il trattamento è scelto.

INDIRIZZO

Da Venezia Alessandro — ASOLO

PER LA PRIMA VOLTA

Grandioso Serraglio BERG

in Prato della Valle

Illuminazione a gaz - Orchestra - Eleganza - Massima comodità pel pubblico.

Contiene più di 60 animali rari — 13 Leoni, SULTANO e PRINZ, pre-

miati ad Hamburgo — Da ammirare una Leonessa della Barberia coi suoi leggiadri piccoli, i quali vengono custoditi ed allattati dalla madre stessa — 3 Tigri Reali, Zebra, Elefante, ecc. ecc.

Cominciando da domenica 29 maggio è aperto tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 10 p. Due grandi rappresentazioni: Ore 5 e Ore 8 di sera.

Esercizi — Produzione dell'Elefante ammaestrato YENI — Pasto generale — Spiegazione esatta.

Prezzi d'ingresso: Primi posti L. 1 — Secondi posti Cent. 50 — Dopo le ore 4: Primi posti L. 1,20 — Secondi posti Cent. 60 — Militari, e Ragazzi inferiori ai 12 anni, la metà.

Biglietto d'abbonamento: Lire 5 per persona 20 giorni il minimo.

Istituti, Collegi, Scuole produzioni separate con facilitazioni. — Per trattative rivolgersi al Segretario del Serraglio dalle ore 11 1/2 all'1 1/2.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni. Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali. Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per Sarti. Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

Perchè illudervi !!

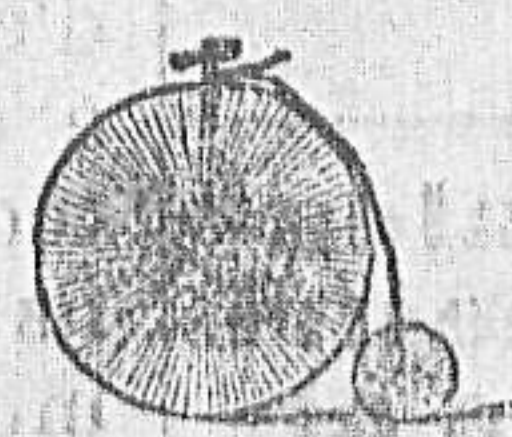
quando i capelli sono caduti buona notte e tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5,50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re

Foro Bonaparte, 54 — Milano